

COMUNICATO STAMPA

SEI MEDICI SU DIECI SONO DONNE “MA NEI RUOLI APICALI NON SONO RAPPRESENTATE” Ieri sera l’assemblea dell’Ordine, approvato il bilancio consuntivo 2022

Dei 371 nuovi medici iscritti all’Ordine di Torino lo scorso anno, 217 sono donne (il 58,5%) e 154 uomini, con una leggera prevalenza anche fra gli odontoiatri – 22 su 41, il 53,5%. Una percentuale che rispecchia quanto sta accadendo ormai da molti anni: quella del medico si conferma infatti una professione sempre più femminile.

La fotografia della situazione è stata fornita ieri sera durante l’assemblea degli iscritti dell’Ordine, in cui è stata presentata l’attività svolta ed è stato votato il rendiconto consuntivo 2022.

Sul totale degli iscritti di tutte le età (al 31 dicembre scorso), il 50,5% della componente medica è di sesso femminile. Ma il dato scorporato per fasce anagrafiche rivela che fra gli iscritti over 60 le donne sono appena il 37,5%, mentre sotto i 60 anni sono il 59,3%, con un trend ormai costante nel tempo: il 59,6% fra gli under 30, il 60% fra 31 e 40 anni, il 58,8% fra 41 e 60 anni. Per inciso, anche fra gli odontoiatri, dove invece gli uomini tradizionalmente sono molto più numerosi, sotto i 30 anni le donne sono in maggioranza, il 53%.

“Questi numeri raccontano una tendenza che ormai si ripropone da oltre 30 anni: sei medici su dieci sono donne – spiega la dottoressa Rosella Zerbi, consigliera segretaria dell’Ordine - ed è incomprensibile che questo rapporto non sia rappresentato in misura analoga nei ruoli apicali e di direzione del nostro sistema sanitario e negli organi rappresentativi della professione. È davvero il momento di superare le condizioni culturali che generano questa disparità: la consapevolezza è almeno il primo passo”.

Nel corso della serata, il presidente dell’Ordine Guido Giustetto e i componenti del Consiglio direttivo hanno relazionato sull’attività svolta nel corso del 2022. Il presidente ha ricordato gli ambiti di cui si è occupato l’Ordine: la tutela dei medici e la difesa della qualità della professione, lo sviluppo di proposte culturali per i professionisti e per i cittadini, il tema della solidarietà, gli interventi sulla legislazione regionale inerente alla salute, la programmazione e organizzazione sanitaria, i rapporti con le istituzioni, l’ambiente, la nascita della nuova rivista Il Punto, di cui nei mesi scorsi si è tenuta la rassegna, che ha suscitato interesse e registrato ampia partecipazione.

“La difesa della qualità della professione rientra fra i compiti principali che la legge ha affidato all’Ordine – ha sottolineato il presidente Giustetto introducendo la relazione -. In questo senso, tutelare i medici significa innanzitutto tutelare la professione e dunque i cittadini”.

Il Tesoriere ha quindi presentato il documento di bilancio, sul quale è seguita la relazione del Presidente dei Revisori dei Conti, poi è stato dato spazio alla discussione.

Al termine si è proceduto con la votazione: il bilancio è stato approvato con 250 voti favorevoli, 0 voti contrari e 25 astenuti.

14 aprile 2023